



Pescatrici della flotta anconetana ormeggiate alle banchine del Mandracchio

PERCHE' E' SEMPRE PIU' ELEVATO IL COSTO DEI PRODOTTI ITTICI

# Gli Stati Uniti monopolizzano il mercato del pesce in Italia

Si tratta dell'Unilever, che praticamente gestisce l'importazione dei surgelati - Perché i giovani fuggono il mare - 130-150 mila lire mensili per 120 ore settimanali di lavoro - In caso di malattia un pescatore percepisce dalle 300 alle 500 lire al giorno - Una giornata con un motopesca

Dal nostro corrispondente

ANCONA, luglio. Lasclamo il Mandracchio, il porto peschereccio di Ancona, verso le sei del mattino. Siamo con i fratelli Muccici sul loro «La Marmora», una piccola, ma veloce motopesca. Sulle banchine c'è grande animazione: in pieno funzionamento il retrostante mercato ittico, il giro vivace dei rifornimenti alla flotta, la prova motori, le partenze dei natanti. E' all'alba che il Mandracchio vive la fase più intensa della giornata.

Ma i rimedi nella fase della distribuzione? Soluzioni esistono e vengono dai pescatori associati in cooperative: le Cooperative pescatori di Cattica hanno un grosso impianto di distribuzione ed i prezzi sono così equi che, oltre consumatori ed alberghi della riviera, anche i dettaglianti di Ancona e di altri posti, la Cooperativa pescatori di Ancona ha chiesto al Comune l'autorizzazione per la apertura di una sorta di «mercato di paragono» ove i prezzi praticati all'ingrosso saranno maggiorati di una percentuale fissa concordata con il Comune stesso; la Cooperativa pescatori di Fano, per dimostrare alternative a talune abitudini di preferenze verso determinate qualità di pesce (il cui prezzo solo per questo fatto si sono accresciuti a dismisura), ha fatto conoscere ed apprezzare a migliaia e migliaia di bagnanti della zona un piatto gustosissimo e di poca spesa: i polpetti all'aglio.

L'indilazionabile impegno pubblico e governativo per sciogliere i nodali problemi della fase di produzione va, dunque, complementamente espresso per una nuova disciplina nella commercializzazione del pescato ed in questo senso sono proprio le iniziative cooperative da noi citate che vanno valorizzate ed appoggiate quali validi tests da estendere in campo nazionale. Com'è possibile - ed esemplare - ancora una sudditanza del nostro mercato alla statunitense Unilever che monopolizza (dopo la fine della Genesepa ed assorbimento della società) le importazioni di pesce surgelato - oltre 300 mila tonnellate l'anno - necessarie per far fronte al pur basso fabbisogno nazionale? Unica via: un mercato nazionale di pesce surgelato - oltre 300 mila tonnellate l'anno - necessario per far fronte al pur basso fabbisogno nazionale? Unica via: un mercato nazionale di pesce surgelato - oltre 300 mila tonnellate l'anno - necessario per far fronte al pur basso fabbisogno nazionale?

«Ha captato, allora, fra' perché i giovani fuggono la pesca?». E' Giovanni ci parla delle condizioni assistenziali della categoria. Citiamo una cifra: in caso di malattia un pescatore percepisce dalle 300 alle 500 lire d'indennità giornaliera. E' una vergogna. La realtà ed il disinteresse del governo ha fatto appesantire l'attività ittica a due risultati: il superfruttamento dei banchi di pesca ed il loro depauperamento; il superfruttamento dei pescatori. Se questa categoria si facesse pagare per le ore lavorate effettuate, il pesce veramente varrebbe oro. Ma un settore economico non può reggersi a lungo sul superfruttamento. Non si può continuare con una politica governativa che scientisticamente incentiva scafi e motori per mandare a pescare in più ore il pesce. Il superfruttamento è un'operazione più cara e «proibita» alla massa dei consumatori, ma della stessa pesca italiana a lungo andare non si avrà soltanto un ricordo.

Walter Montanari

Le speculazioni dei grossisti

Nel precedente servizio per rispondere all'interrogativo «perché il pesce è così caro?», ci siamo soffermati sulle carenze e i gravi ritardi dell'attività ittica italiana a livello di produzione. Ma ha il suo peso anche la commercializzazione. Ne parliamo con i Muccici ed assumiamo altri dati, altre notizie. Bene: una ragione fondamentale degli elevati e sproporzionati prezzi di talune specie di pesci è il loro progressivo esaurimento. Parliamo di sogliole, merluzzi, triglie, scampi, ecc. per i quali nei mercati all'ingrosso la domanda supera l'offerta. Le alte quotazioni di queste piccole quantità di specie cosiddette «pregiate» trainano anche quelle del «grosso» della produzione ed è qui che si verificano squilibri ingiustificabili fra prezzi pagati ai pescatori e quelli imposti ai consumatori: spesso il raddoppio. E' la spe-

Pescatori supersfruttati

«E' dura soprattutto nella cattiva stagione con il freddo e l'umidità per giorni negli ossi», osserva Giovanni. Gli equipaggi dei pescherecci di 130-150 mila lire mensili. Nel peschereccio minori si oscilla dalle 80 alle 100 mila lire. Non occorrono commenti Superlucro anche riferito a un pescatore di oggi all'età di 40 anni è un uomo spremuto, pieno di acciacchi.

Grave iniziativa contro i bilanci dei lavoratori

La commissione incaricata di esaminare la formazione dei prezzi del gas presso il Comitato interministeriale prezzi ha approvato ieri, nonostante la richiesta di sospensione avanzata dai sindacati, una nuova tariffa che comporta un sostanziale rincaro del prezzo. Il rincaro può essere mandato in vigore soltanto da una decisione politica. Il terreno è stato preparato. Il governo ha acquistato il «presto tecnico» del rincaro. La gravità della decisione risiede nel fatto che con questo metodo - mutamento delle basi tecniche di valutazione - il governo può acquisire il consenso dei sindacati per l'aumento di tutte le altre tariffe pubbliche, dai telefoni all'energia elettrica. Che ci sia un programma politico di questo genere, tendente a sfruttare il governo Andreotti-Malagodi per una nuova spinta al carovita e riprendere subito a pensionarsi i rappresentanti della Confindustria, è un fatto che non può essere ignorato. I sindacati e i consumatori sono stati ingannati e ingannati.

La scala mobile scatterà ancora di due punti

Si è riunita ieri la commissione ISTAT per l'esame delle variazioni del costo della vita ai fini della scala mobile. In questa occasione sono stati esaminati i dati relativi al mese di giugno, che sono andati a completare quelli della seconda quindicina di aprile e quelli di maggio calcolati in precedenti riunioni. L'andamento dei prezzi del mese scorso ha confermato la previsione di un costo di due punti dell'indennità di contingenza a partire dal 1. agosto e per il trimestre agosto-settembre-ottobre, soprattutto per l'aumento dei generi alimentari, a cominciare dalle carni.

## Importanti passi per la conquista del pianeta delle nubi COME SI COSTRUISCONO LE «SENTINELLE DI VENERE» NEI LABORATORI URSS

Interessanti i dati trasmessi da Venus 8 sulla superficie del pianeta illuminata dal Sole - Riprodotte in fabbrica le condizioni dell'atmosfera e del suolo venusiano - Titania che diventa vapore - Mariner 9 insiste sulla presenza di acqua su Marte

MOSCA, 25 (TASS). «La stazione automatica "Venus-8" ha dimostrato che gli scienziati sovietici hanno ottenuto un successo di grandissima importanza», scrive oggi la «Pravda». Il modulo di discesa della sonda si è posato per la prima volta sulla superficie e l'apparecchiatura scientifica ha studiato per 50 minuti l'atmosfera e lo strato di superficie di Venere. «E' questa una nuova vittoria della scienza e della tecnica sovietiche nello studio dei pianeti del sistema solare», rileva il commentatore scientifico del giornale. L'esperimento prevede una precisazione dei parametri della atmosfera lungo la linea seguita dal modulo di discesa per raggiungere la superficie del pianeta, ed anche nuove rilevazioni concernenti l'atmosfera e la superficie di Venere sul lato illuminato dal sole.

Nell'articolo si sottolinea l'eccezionale importanza che riveste la misurazione della temperatura sulla superficie. Per ora non si conosce quanto si estende in profondità lo strato di nubi, così come è ignoto se questo strato sia continuo oppure se in esso vi sono delle rotture tipiche di una atmosfera quale quella terrestre, ad esempio, i calcoli teorici riguardanti il limite della temperatura sulla superficie di Venere sono, infatti, poco attendibili. Non si sa da che cosa sia costituito il suolo di Venere. Per questo, gli esperimenti per accertare anche soltanto alcune proprietà del suolo di Venere rappresentano un compito del tutto nuovo per la scienza planetaria.

Ma come si è giunti alla fabbricazione e al collaudo della «Venus-8»? Quali esperimenti e precedenti informazioni hanno consentito di creare un modello dell'atmosfera di Venere. Lo scrive il corrispondente del Tass. Questa atmosfera viene imitata in una camera speciale dove si collaudano i prototipi delle stazioni Venus. Ecco come il giornale descrive il lavoro svolto dalla fabbrica di Mosca che produce le stazioni Venus. In una camera planetaria cilindrica che il corrispondente del Tass ha potuto vedere, si crea la stessa atmosfera (analoga composizione chimica, temperatura e pressione) esistente su Venere. Questa atmosfera, tra l'altro, durante il collaudo subisce dei cambiamenti improvvisi come durante la discesa col paracadute della stazione in condizioni reali. Inizialmente il prototipo del modulo di discesa che si trova nella camera, passa come attraverso gli strati superiori rarefatti dell'atmosfera, che successivamente diventa sempre più densa mentre la temperatura e la pressione aumentano sempre più. Tutto ciò corre spontaneamente, nel tempo, alla vera discesa nell'atmosfera di Venere. Nel momento conclusivo si creano nella camera le più alte pressioni e temperature.

Viene anche effettuato il controllo dei sovraccarichi all'urto. In questo caso una lastra passiva metallica viene fatta cadere con forza inaudita sul modulo che - come scrive il giornale - subisce una simile colpo non subisce la benché minima deformazione. Nella torbida camera il apparecchio viene riscaldato da un lato da un raggio di un «sole» artificiale e dall'altro uno schermo freddo di colore nero lo sottopone ad un freddo «cosmico» di 200 gradi sotto lo zero. In questi esperimenti durano parecchi mesi. Attorno al modulo di discesa che entra a grande velocità nell'atmosfera di Venere inoltre si impegna un plasma candescente di 11 mila gradi. Con una simile temperatura il titanio si trasforma in vapore. Sulla Terra queste condizioni vengono simulate per mezzo di un bruciatore al plasma. La capsula viene collocata in un bunker sotterraneo dove viene bruciato il gas. La parte esterna della capsula è rivestita da una specie di intonaco a cotta che costituisce il suo scudo termico. Durante le grandi temperature la capsula subisce un riscaldamento a un stato gassoso, salendo lo stato liquido. Evaporandosi, questo strato assorbe tutto il calore, distogliendolo dal modulo di discesa. A una temperatura di 11 mila gradi il corpo metallico quasi non avverte un aumento di temperatura - scrive il corrispondente.

PASADENA (California), 25. La sonda spaziale americana Mariner 9 ha fotografato vicino al polo nord marziano un deposito di materiale bianco che circonda un cratere e gli scienziati non escludono la possibilità che si tratti di acqua gelata. La fotografia, scattata dal satellite il 23 giugno scorso, mostra una zona che ha un diametro di circa 750 miglia. E' primavera nel emisfero settentrionale di Marte e la calotta polare, composta di biossido di carbonio (anidride carbonica) sta evaporando velocemente e il manto bianco si sta riducendo visibilmente. La fotografia dimostra che la banchisa polare si è allontana dal cratere circondato da una zona bianca. Il fatto che il cratere presenti ancora delle zone ghiacciate fa pensare che si tratti di ghiaccio di acqua, dato che questo ha bisogno di temperature maggiori per sciogliersi di quanto non abbiano all'anidride carbonica secca.

Temporali e grandinate si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri sulla Capitanata ed in particolare sul subappennino Dauno, in confine con l'Irpinia. Nelle campagne di Frosolone il torrenziale Ruvaulco è striato nelle località «Torretta della Vittoria», «Serrareddine» e «Forgiaide». Le sue acque hanno anche invaso la strada statale bloccando alcune auto. Il traffico è stato interrotto e vien deviato da pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri su strade secondarie, sul posto si sono recate squadre di vigili del fuoco di Foggia anche per rimuovere alcuni tronchi d'albero che sono caduti ostruendo parzialmente la sede stradale. Notevoli i danni alle colture, specie ai vigneti e agli oliveti.

Un violento temporale si è abbattuto su Firenze nel primo pomeriggio. Sono state elettrificate le linee e forti sconvolgimenti della temperatura rispetto all'afa di ieri e dei giorni precedenti, tutto è ritornato normale.

Viene anche effettuato il controllo dei sovraccarichi all'urto. In questo caso una lastra passiva metallica viene fatta cadere con forza inaudita sul modulo che - come scrive il giornale - subisce una simile colpo non subisce la benché minima deformazione. Nella torbida camera il apparecchio viene riscaldato da un lato da un raggio di un «sole» artificiale e dall'altro uno schermo freddo di colore nero lo sottopone ad un freddo «cosmico» di 200 gradi sotto lo zero. In questi esperimenti durano parecchi mesi. Attorno al modulo di discesa che entra a grande velocità nell'atmosfera di Venere inoltre si impegna un plasma candescente di 11 mila gradi. Con una simile temperatura il titanio si trasforma in vapore. Sulla Terra queste condizioni vengono simulate per mezzo di un bruciatore al plasma. La capsula viene collocata in un bunker sotterraneo dove viene bruciato il gas. La parte esterna della capsula è rivestita da una specie di intonaco a cotta che costituisce il suo scudo termico. Durante le grandi temperature la capsula subisce un riscaldamento a un stato gassoso, salendo lo stato liquido. Evaporandosi, questo strato assorbe tutto il calore, distogliendolo dal modulo di discesa. A una temperatura di 11 mila gradi il corpo metallico quasi non avverte un aumento di temperatura - scrive il corrispondente.

Produzione interna che dai contratti di fornitura internazionale, che riducono le esigenze di investimento da parte delle aziende di produzione, l'esistenza di una struttura di base per la canalizzazione suscettibile di una più completa e razionale diramazione su tutto il territorio. Una grave questione politica, la costituzione di un sistema di produzione e distribuzione del gas caratterizzato da una organica articolazione settoriale e territoriale, orientato a finalità economiche di progresso e a obiettivi di sviluppo sociale per tutte le utenze periferiche. Il tutto è che paragono del governo e della Confindustria vale soltanto quando si tratta di portare via dalle tasche dei lavoratori, ma quando si tratta di restituire.

Attraverso l'aumento delle tariffe si vogliono finanziare posizioni di rendita e quindi di potere politico ed economico. I sindacati e i consumatori sono stati ingannati e ingannati. I sindacati e i consumatori sono stati ingannati e ingannati. I sindacati e i consumatori sono stati ingannati e ingannati.

La scala mobile scatterà ancora di due punti. Si è riunita ieri la commissione ISTAT per l'esame delle variazioni del costo della vita ai fini della scala mobile. In questa occasione sono stati esaminati i dati relativi al mese di giugno, che sono andati a completare quelli della seconda quindicina di aprile e quelli di maggio calcolati in precedenti riunioni. L'andamento dei prezzi del mese scorso ha confermato la previsione di un costo di due punti dell'indennità di contingenza a partire dal 1. agosto e per il trimestre agosto-settembre-ottobre, soprattutto per l'aumento dei generi alimentari, a cominciare dalle carni.

La scala mobile scatterà ancora di due punti. Si è riunita ieri la commissione ISTAT per l'esame delle variazioni del costo della vita ai fini della scala mobile. In questa occasione sono stati esaminati i dati relativi al mese di giugno, che sono andati a completare quelli della seconda quindicina di aprile e quelli di maggio calcolati in precedenti riunioni. L'andamento dei prezzi del mese scorso ha confermato la previsione di un costo di due punti dell'indennità di contingenza a partire dal 1. agosto e per il trimestre agosto-settembre-ottobre, soprattutto per l'aumento dei generi alimentari, a cominciare dalle carni.

## Lettere all'Unità

Si potrà chiedere giustizia ad un simile ministro della Giustizia? Caro direttore, vorrei dirti brevemente il mio pensiero relativamente alla giusta indignazione che ha scatenato l'opinione pubblica ha appreso dei maltrattamenti inflitti ai detenuti presso le carceri di Rebibbia. Tutte le espressioni di deprecatura e di saluto mi vanno bene, così come mi va bene il fatto che la Procura della Repubblica abbia mostrato di volere aprire con tempestività una inchiesta in proposito. Devo, tuttavia, esprimere il mio pessimismo sulla possibilità che i responsabili di quei fatti siano davvero puniti.

Non può essere tacita, infatti, la singolarità della linea tenuta dal ministro della Giustizia, che nella risposta ai fatti in Parlamento. Egli non ha esitato ad indicare come responsabili di tutto (anche delle persone ricettive) i magistrati malmenati. A che vale lo zelo del sostituto procuratore dott. Furino nell'indagare sugli accadimenti di Rebibbia? L'on. Gonnella ne ha ostentatamente disprezzato la fatica allorché ha in gran fretta fatto propria la versione del direttore di quelle carceri. La circostanza che anche il direttore, se non più degli altri almeno come gli altri, deve in questi giorni fornire spiegazione del proprio operato, per il ministro è cosa di poco conto.

Luigi sa già chi ha torto e chi ha ragione: certo tutto ciò che conta è che si veda con quella visione cristiana dei fatti sociali dei quali egli si è sempre professato portatore, ma che è soltanto un'opinione che si ritrova nella stessa considerazione che egli invoca di aver tenuto presente: cioè, che la situazione attuale delle carceri si è deteriorata, permettendo così alle autorità di fare quello che vogliono.

Il governo attuale nel quale l'on. Gonnella è stato chiamato è stato costituito proprio per questo: per ripulire qualsiasi sussulto di protesta.

In un paese democratico si provvederebbe senza indugio a rimuovere le cause del disagio che hanno portato a quella protesta. L'attuale governo ha addirittura esautorato i magistrati e ha governato a sudore di camicia in danno di innocenti dai carabinieri di Bergamo, non ci si può aspettare che un ministro della Giustizia si assuma la responsabilità di essere perseguitato e siano puniti come si deve. Chi lo pensasse prima di assumere l'incarico di ministro della Giustizia, si dimetta immediatamente.

A meno che l'opinione pubblica non riesca ad imporsi, costringendo gli organi preposti a fare giustizia. Ma questa è una speranza che non si può avere. Il ministro della Giustizia deve essere determinato solo dalla mobilitazione che le grandi forze democratiche riusciranno a creare.

Con i migliori saluti. DOMENICO SERVELLO (Roma)

28 ministri e 58 sottosegretari per... risparmiare sulle spese. Cara Unità, i nuovi governanti si sono apprestati a fronteggiare l'economia inferna, e tanto per cominciare a risparmiare sulle spese, hanno allestito, se non erro, 28 ministri e relativi ministri alcuni dei quali, poveretti, senza portafoglio. E per aiutarli nell'improbabile lavoro e nel contempo porre rimedio alla dilagante disoccupazione sono stati nominati 58 sottosegretari.

Ho sentito che il nuovo governo francese avrà 20 ministri e 10 sottosegretari. Ma come faranno questi disgraziati in così esiguo numero a governare la Francia? Faranno gli straordinari? Si imbrogliranno di stonatura per resistere all'interminabile ritmo del lavoro governativo? Scherzi a parte, non credo che governare la Francia (con tutte le riserve possibili che si possono avere sul governo gollista e conservatore) sia cosa meno impegnativa che governare l'Italia; e allora bisogna pensare che l'efficienza di 20 ministri e 10 sottosegretari francesi è pari, se non superiore, a quella di 28 ministri e 58 sottosegretari italiani. Deduzione: o i governanti francesi sono degli zelanti spioncini o quelli italiani sono degli incorreggibili soperzati. Di qui non si scappa.

Propendo per la seconda ipotesi. E così il pubblico dannato continua come prima e più di prima a scianare nella nullità mentre il virtuoso Lu Malta e l'arcigno Malagodi fuflustigatori degli sprechi, ambeduisti, fuma dal giochetto della complicità dall'esterno, l'altro dalla agognata poltroncina, che tanto? Taccono, per bacco, e accensiscono. Non ci resta che ridere per non piangere.

Cordialmente. RAFFAELE TRIGGIA (Bologna)

Da Porto Azzurro ci chiedono: «Non chiamate secondini gli agenti di custodia». Caro direttore, sono un compagno pensante e quotidianamente acquisto il mio giornale. Ho poco tempo a disposizione leggendo tutto ciò che ci sta scritto. Così ho letto su l'Unità di venerdì 7 luglio, una notizia da Porto Azzurro che recitava: «Un detenuto condannato a 1 anni si impicca in cella. A niente è servito l'intervento di un secondino. Creò lesioni al caso di aggraviarsi, perché i secondini non esistono più, nelle carceri italiane, infatti, vi sono solo gli agenti di custodia e un vecchio e sorpassato appellativo è considerato dispregiativo da coloro che vivono di questo lavoro. Quindi sarebbe opportuno eliminare «serie arcaiche, ingiustiche e agli agenti di custodia dare un loro giusta qualifica. Scusa se non ho questa opinione. L'altro (ex Portolungone) la questione ha la sua importanza. Fratelli saluti.

ANGELO CECUCCI (Porto Azzurro - Livorno)

Termini Imerese

### Imprigiona il figlio di sei anni con catene alle caviglie

PALERMO, 25. Un gravissimo episodio è venuto alla luce a Termini Imerese, un centro del Palermitano. Una donna di 48 anni, Francesca Olivieri, teneva il figlio di appena sei anni, rinchiuso in casa, con una catena alla caviglia. La donna ha dichiarato ai carabinieri che era stata costretta ad incatenare il figlio perché «troppo esuberante».

La sconvolgente scoperta è stata fatta da alcuni vicini di casa della Olivieri, che hanno informato la stazione dei carabinieri. Quando i militi hanno fatto irruzione nella casa della Olivieri (che vive separata dal marito), si sono trovati di fronte ad una drammatica scena: hanno trovato il piccolo Antonino con una catena chiusa da un lucchetto all'altezza delle caviglie.

Il bambino è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato segni di confusione alle caviglie, accompagnati da un gonfiore. La donna è stata arrestata per sequestro di persona e maltrattamenti.

Imprigiona il figlio di sei anni con catene alle caviglie

PALERMO, 25. Un gravissimo episodio è venuto alla luce a Termini Imerese, un centro del Palermitano. Una donna di 48 anni, Francesca Olivieri, teneva il figlio di appena sei anni, rinchiuso in casa, con una catena alla caviglia. La donna ha dichiarato ai carabinieri che era stata costretta ad incatenare il figlio perché «troppo esuberante».

La sconvolgente scoperta è stata fatta da alcuni vicini di casa della Olivieri, che hanno informato la stazione dei carabinieri. Quando i militi hanno fatto irruzione nella casa della Olivieri (che vive separata dal marito), si sono trovati di fronte ad una drammatica scena: hanno trovato il piccolo Antonino con una catena chiusa da un lucchetto all'altezza delle caviglie.

Il bambino è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato segni di confusione alle caviglie, accompagnati da un gonfiore. La donna è stata arrestata per sequestro di persona e maltrattamenti.

La donna è stata arrestata per sequestro di persona e maltrattamenti.